



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



AI NEWS

Newsletter sull'Intelligenza Artificiale
a cura di PoliS-Lombardia

Anno I – n. 5/2024

In questo numero

IN EVIDENZA

Focus

Normativa

Applicazioni alla Pubblica amministrazione

AI in pillole / 4

Notizie

Commenti

Corsi, convegni e pubblicazioni

In questo numero

Anzitutto, il **DDL del Governo**: se ne parlava da settimane, ora finalmente c'è una bozza di testo, pronto per approdare alle Camere. Lo presentiamo tra le notizie "In evidenza", assieme ad un'altra novità che ha fatto scalpore: **papa Francesco interverrà prossimo al G7** per parlare di Intelligenza artificiale. A seguire, una serie di **documenti dell'Ocse su AI, economia e lavoro**, le linee guida sulla **gestione dei dati** scelte dalla Francia, il **"Who's Who"** di chi conta in Italia nel settore. E le **pillole sull'AI generativa** (da non confondere con quella "generale"). Più link a notizie, commenti, eventi... Buona lettura!

IN EVIDENZA

Il Consiglio dei Ministri approva il DDL italiano sull'intelligenza artificiale

Il 23 aprile il Consiglio dei Ministri [ha approvato un disegno di legge](#) per l'introduzione di disposizioni e la delega al Governo in materia di intelligenza artificiale. La proposta sarà ora sottoposta all'approvazione delle Camere al fine dell'adozione di una legge ordinaria, che vedrà la luce nei prossimi mesi. Il testo consta di **26 articoli suddivisi in cinque capi** ed è finalizzato a **garantire l'applicazione dell'AI Act nell'ordinamento italiano**, pur con la previsione di una delega in favore del Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale all'entrata in vigore del regolamento.

Anzitutto, il testo individua i **principi e le finalità**, che rispecchiano ampiamente e con limitate differenze il contenuto del regolamento in corso di approvazione a livello europeo. Oltre ai principi generali già enunciati da tale atto, **un'enfasi particolare è posta sull'informazione e sulla riservatezza dei dati personali**, sullo **sviluppo economico**, sui temi della **difesa e della sicurezza nazionale**.

Il secondo capo è invece dedicato a disposizioni di carattere settoriale, concernenti ambiti specifici in cui i sistemi di AI sono candidati a trovare applicazione su ampia scala. La proposta declina **previsioni particolari nell'ambito sanitario e della disabilità**, nel campo della **ricerca** e sperimentazione scientifica, nell'utilizzo in materia di lavoro e di professioni intellettuali, nella **Pubblica Amministrazione** e nell'attività giudiziaria, oltre che per il caso di utilizzo per il **rafforzamento della cybersicurezza nazionale**. L'obiettivo di queste disposizioni è di realizzare un coordinamento tra quanto previsto del regolamento europeo e le disposizioni nazionali.

Nel terzo capo sono poi articolate le **previsioni in materia di strategia nazionale, autorità nazionali e azioni di promozione**. Come precedentemente annunciato, la proposta individua le autorità nazionali competenti nell'**Agenzia per l'Italia digitale** e nell'**Agenzia per la cybersicurezza nazionale**, mantenendo comunque fermi le competenze, i compiti e i poteri del Garante per la protezione dei dati. Sono inoltre individuate misure di sostegno ai giovani e allo sport e agli investimenti nei settori dell'AI, della cybersicurezza e del calcolo quantistico. Ci sono anche disposizioni **a tutela degli utenti e in materia di diritto d'autore**, in particolare in relazione alla identificazione di contenuti sintetici e alla tutela autoriale delle opere generate con l'ausilio di AI.

Infine, la proposta introduce alcune modifiche al codice penale, tra cui la **creazione di una nuova fattispecie criminale** (l'art. 612-*quater*) volta a **punire l'illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di intelligenza artificiale**.

[Il testo dello schema di disegno di legge approvato in Consiglio dei Ministri](#)

L'Intelligenza artificiale secondo papa Bergoglio

La notizia ha girato il mondo: per la prima volta, **un Papa parlerà al G7**. E lo farà proprio per **discutere di Intelligenza artificiale**. L'intervento di papa Francesco è previsto al **vertice di Borgo Egnazia, in Puglia, dove tra il 13 e il 15 giugno** i 7 Paesi più industrializzati si riuniranno sotto la guida dell'Italia, presidente di turno per il 2024. L'interesse del Pontefice per il tema è noto da tempo: all'AI ha dedicato sia l'ultimo messaggio per la [Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali](#), sia il sorprendente messaggio per la [Giornata mondiale della pace](#) del 1° gennaio scorso, più numerosi altri interventi su rischi e opportunità di una tecnologia che «diventerà

sempre più importante» e pone «sfide tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche». Ma per capire meglio la posizione di Bergoglio e della Chiesa vale la pena seguire anche la [Rome Call for AI Ethics 2020](#), un documento che punta a «dare applicazione concreta al concetto di algoretica, ovvero dare un'etica agli algoritmi» e sta raccogliendo adesioni tra i Big del settore, da Microsoft e Ibm (tra i primi firmatari) a Cisco, che ha sottoscritto il “patto” il 24 aprile scorso. E, prevedibilmente, non sarà l'ultima firma...

Tre rapporti dell'Ocse per misurare l'impatto dell'AI

L'Ocse ha pubblicato ad aprile, in successione, **tre papers dedicati all'AI** vista sotto diverse sfaccettature.

Il primo documento tratta [l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle disuguaglianze salariali](#) e raffronta i dati di 19 Paesi (tra il 2014 e il 2018). L'analisi copre un periodo in cui l'adozione di AI era ancora relativamente poco diffusa e i dati vanno quindi estrapolati con cautela, per ammissione stessa degli autori. Tuttavia, secondo questo paper, **l'AI non sembra creare differenze salariali tra le professioni: semmai incide sulle differenze di produttività all'interno della stessa professione.**

Il secondo studio si concentra sugli [effetti provocati dalla diffusione dell'AI sul mercato del lavoro](#). Questo rapporto fornisce stime rappresentative della domanda di competenze per le occupazioni legate all'uso di AI utilizzando annunci di lavoro online in 10 Paesi Ocse nell'ultimo decennio. La conclusione più interessante è che **finora le competenze più richieste non sono direttamente collegate all'AI.**

Infine, un paper dedicato [all'impatto dell'AI sulla produttività e la crescita economica](#) e offre le evidenze del potenziale dell'AI di ravvivare un'economia stagnante e migliorare il welfare. Al tempo stesso, però, l'AI potrebbe esacerbare le divisioni distributive e portare a rischi più ampi. I dubbi vertono in particolare sul fatto che **l'AI oggi è concentrata nelle mani di pochi players**. Perplexità anche sulla riallocazione delle risorse umane conseguente ad un uso diffuso dell'IA: potrebbe “pesare” a lungo andare sulla crescita. Le contromisure possibili? La diffusione di sistemi di intelligenza “di facile accesso” e **preferire la “complementarità umana” nell'uso dell'AI alla “sostituzione” tout court**. Decisioni che, naturalmente, spettano alla politica...

Focus



Come addestrare i sistemi (e come no): le linee guida della Francia

Con le sue linee guida dell'8 aprile scorso la Commission nationale de l'informatique et des libertés (CNIL), in pratica il "garante della privacy" francese, ha fornito una serie di [raccomandazioni di carattere pratico](#), seppure non vincolante, per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e la creazione di banche dati per il loro apprendimento che comportano anche trattamenti di dati personali. Si tratta di buone pratiche che si concentrano espressamente sulla fase di sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale e non a quella di implementazione e che perseguono l'obiettivo di informare i processi tecnici al rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali.

Anzitutto, le linee guida richiamano la **necessità di appurare il regime giuridico applicabile**, verificando se le condizioni previste dal GDPR per ritenere sussistente un trattamento di dati personali, così come interpretate anche dalle autorità competenti e dalla giurisprudenza.

Le raccomandazioni si incentrano, quindi, sulla **definizione di una finalità per il trattamento di dati sottostante**, centrale nell'economia dell'individuazione, tra l'altro, della base giuridica e delle misure tecniche e organizzative adeguate. Un ulteriore elemento approfondito è la **corretta qualificazione degli attori interessati dal trattamento di dati** secondo i ruoli previsti della normativa sulla protezione dei dati personali.

Particolare attenzione è dedicata alla definizione della corretta base giuridica del trattamento nell'ambito delle attività di formazione di dataset di addestramento e di loro successivo utilizzo nei sistemi di intelligenza artificiale. Le linee guida indicano poi un ulteriore requisito nello **svolgimento di una valutazione di impatto**, quando necessario ai sensi del GDPR e alla luce delle peculiarità della tecnologia in questione.



Una mappa (in costante aggiornamento) dei 500 esperti che contano in Italia nel campo dell'intelligenza artificiale, partendo dalle università, per passare alle startup e alle grandi aziende e finire nelle istituzioni politiche e culturali. **Riccardo Luna** ripercorre enti nazionali e internazionali alla ricerca delle eccellenze italiane nella conoscenza dell'AI.

[500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale | la Repubblica](#)

Normativa

Regno Unito

Information Commissioner's Office
[Regulating AI: the ICO's strategic approach](#)
aprile 2024

Unione europea

Parlamento europeo
[Corrigendum alla posizione del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento sull'intelligenza artificiale](#)
16 aprile 2024

Applicazioni alla Pubblica amministrazione

ITALIA

La ChatGPT "modello Italia"

iGenius, startup milanese attiva dal 2016 nel settore dell'AI, si è unita al consorzio Cineca per creare il primo modello linguistico di AI tricolore. Si appoggerà al **supercomputer di Leonardo a Bologna**, e sarà disponibile entro l'estate

[Nasce la prima AI tricolore: inizia l'Italia generativa | AI news](#)

Intelligenza artificiale e fisco

Un decreto del Ministero delle Finanze elimina la possibilità di contraddittorio per una serie di atti emessi in automatico dal Fisco

[Agenzia delle entrate: se l'AI decide la cartella, non si discute | Wired Italia](#)

EUROPA

Foncier Innovant, il progetto francese per combattere l'evasione fiscale sugli immobili

I sistemi di rilevamento di immagini aeree, uniti alle informazioni dell'Agenzia delle entrate, permetteranno al governo francese di individuare proprietà non dichiarate e ampliamenti immobiliari non autorizzati in tutto il Paese. Lo strumento sfrutta le tecnologie di computer vision e le capacità di analizzare in automatico la sovrapposizione delle immagini sulle mappe immobiliari per riconoscere le situazioni anomale

[Per scoprire le piscine fantasma la Francia promuove l'algoritmo | FiscoOggi.it](#)

Dublino misura il *sentiment* dei cittadini

L'uso dell'algoritmo nelle decisioni della P.A.

Il caso dei concorsi pubblici e delle procedure con valutazioni algoritmiche

[L'impatto dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione | ratio iuris](#)

Il Comune di Dublino usa l'AI per analizzare il *sentiment* dei cittadini rispetto alla gestione dei servizi pubblici. Il sistema Dublin Beat, tramite l'analisi di migliaia di tweet, raccoglie e analizza le opinioni espresse dai cittadini su temi-chiave (infrastrutture, mobilità, ambiente). La tecnologia combina Machine Learning e Natural Language Processing per individuare trend e potenziali criticità.

[The Dublin Beat. Capire il sentimento dei cittadini | Bable-smartcities.eu](#)

Spagna: così il Fisco aiuta le aziende

Dal 2017 è stato implementato un sistema di Intelligenza artificiale automatizzato, basato sull'uso di strumenti di Machine Learning e Natural Language Processing, per fornire assistenza 24 ore su 24 alle aziende durante la compilazione della dichiarazione Iva

[L'Agenzia tributaria spagnola apre all'Intelligenza artificiale | FiscoOggi.it](#)

AI in pillole / 4

Che cos'è l'AI generativa?

L'intelligenza artificiale *generativa* è un tipo di AI in grado di generare nuovi contenuti (immagini, testi, video) sfruttando modelli di *Deep Learning* addestrati su grandi set di dati. Le tecnologie di intelligenza artificiale tentano di imitare l'intelligenza umana in attività informatiche non tradizionali, come il riconoscimento delle immagini, l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP) e la traduzione. L'IA generativa può essere addestrata a imparare il linguaggio umano, i linguaggi di programmazione, l'arte, la chimica, la biologia o qualsiasi argomento complesso, dati che vengono riutilizzati per vari scopi come chatbot, creazione di contenuti multimediali, sviluppo e progettazione di prodotti.

I modelli di IA generativa che vengono utilizzati per generare nuovi dati si contrappongono ai modelli di intelligenza artificiale discriminativa, che hanno invece lo scopo di ordinare i dati in base alle differenze.

L'evoluzione dell'AI generativa e le sue principali applicazioni

L'AI Generativa non è una nuova area dell'Intelligenza Artificiale: da almeno dieci anni vengono utilizzati modelli, perlopiù per la generazione di testi e immagini.

I precursori dell'AI Generativa sono stati il *Deep Learning* (cfr. "AI in pillole" della Newsletter n. 4), che consiste in un ramo approfondito del *Machine Learning*, e le *reti neurali*, ossia modelli ispirati alle reti di neuroni del cervello umano.

Alcune delle applicazioni di AI generativa più note nate negli ultimi anni sono: ChatGPT e DALL-E di OpenAI, GitHub CoPilot, Microsoft Bing Chat, Google Bard (ora Gemini), MidJourney, Stable Diffusion e Adobe Firefly.

AI generativa e Pubblica Amministrazione

Come riportato sull'ultimo numero di [Legge Zero](#), la newsletter di Maggioli Editore, secondo un recente report del Boston Consulting Group la Pubblica Amministrazione è uno dei settori in cui l'AI generativa può essere più promettente.

Le stime degli analisti sono impressionanti: il **mercato delle applicazioni di AI generativa nel settore pubblico crescerà a un tasso superiore al 50% all'anno**, e il suo uso potrebbe portare a un **incremento della produttività del valore di 1,75 trilioni di dollari all'anno** a livello globale (per l'Italia la stima è di **46 miliardi di dollari** all'anno).

L'intelligenza artificiale viene già utilizzata per valutare l'affidabilità fiscale dei contribuenti, automatizzare i processi di accertamento dei tributi e prevenire frodi fiscali. **Viene impiegata anche da INPS, INAIL e Banca d'Italia per migliorare l'efficienza, automatizzare i processi interni ed analizzare i dati finanziari**. Tuttavia, è fondamentale garantire la trasparenza, la responsabilità e la non discriminazione nell'utilizzo dell'AI nel contesto fiscale.

Quali sono i potenziali rischi dell'AI generativa?

I progressi significativi fatti dall'intelligenza artificiale generativa in pochissimo tempo hanno attirato un notevole interesse, sia tra i suoi sostenitori che tra i suoi detrattori. I vantaggi e i problemi legati a questa tecnologia si capiranno solo nel tempo. Ma tra i rischi principali ci sono senz'altro:

***Hacker e fake news.** Strumenti di IA generativa possono essere usati per obiettivi fraudolenti, come campagne di disinformazione sui social media o la creazione di *deepfake* non consensuali di persone reali.

***Pregiudizi sociali dannosi.** Gli strumenti di AI generativa sono in grado, potenzialmente, di riproporre pregiudizi presenti nei dati per l'addestramento, compresi stereotipi di razza o di genere, o un linguaggio che incita all'odio.

***Informazioni scorrette.** L'IA può generare informazioni o immagini inventate o scorrette, definite anche "allucinazioni". Alcuni errori sono innocui, come una risposta poco coerente a una domanda via chat, ma nella casistica di utilizzo sono noti episodi più gravi a danno degli utenti.

***Rischi di sicurezza e legali.** Ci sono rischi potenziali anche per la sicurezza (dati sensibili) o problemi di natura legale (ad esempio, se il sistema dovesse riprodurre contenuti soggetti a copyright o appropriarsi della voce o dell'identità di persone reali senza il loro consenso).

Per un approfondimento:

[Come funziona l'AI Generativa: significato e applicazioni \(osservatori.net\)](#)

[AI Generativa: i concetti chiave dell'Intelligenza Artificiale creativa \(video\)](#)

[L'AI generativa e i servizi pubblici digitali \(forumpa.it\)](#)

[A Dini, Che differenza c'è tra AI generativa e generale? | Wired, 24 aprile 2024](#)

In particolare, si vedano le linee guida della Commissione UE su AI generativa e etica

[Living guidelines on the responsible use of generative AI in research | Research and innovation \(europa.eu\)](#)

Notizie

[D. Fulco, IA in sanità: gli effetti delle recenti modifiche al codice privacy | Agenda Digitale, 29 aprile 2024](#)

[Papa Francesco parteciperà alla sessione del G7 sull'intelligenza artificiale - Vatican News, 26 aprile 2024](#)

[F. Livelli, AI e industria 5.0, come cambia il paradigma della fabbrica intelligente | Agenda Digitale, 26 aprile 2024](#)

[R. Cosentino, Meta, Google e OpenAI: accordo per proteggere i minori dall'intelligenza artificiale generativa | Corriere della Sera, 25 aprile 2024](#)

[A. Jacona, Ecco Minerva, la prima famiglia di LLM addestrati da zero in Italia | Ansa, 23 aprile 2024](#)

[C. Barison, Il primo "Daspo" sull'intelligenza artificiale a un uomo che creava immagini pedopornografiche: non potrà usarla per almeno 5 anni | Corriere della Sera, 22 aprile 2024](#)

[Microsoft investe 1,5 miliardi dollari nell'IA degli Emirati | Ansa, 17 aprile 2024](#)

[Etica dell'IA Generativa: nasce il nuovo osservatorio di Unimarconi. Il direttore è Luca Manuelli | Devita.law](#)

[Intelligenza artificiale, un milanese su quattro la usa, il 67% teme che possa creare fake news. «Servono regole» | Corriere.it](#)

Commenti

[K. Carboni, OpenAI è stata denunciata per le "allucinazioni" di ChatGPT | Wired, 30 aprile 2024](#)

[C. Morelli, Se l'AI decide la cartella dell'Agenzia delle entrate, non si discute | Wired, 30 aprile 2024](#)

[C. Ponti, DDL sull'intelligenza artificiale, tutta la privacy e la cyber security della nuova legge | Cybersecurity360, 29 aprile 2024](#)

[Conferme e novità del ddl IA secondo la prof. Finocchiaro \(UniBo\) | Formiche, 28 aprile 2024](#)

[E. Belisario, Il DDL del Governo su IA, spiegato bene | LeggeZero, 28 aprile 2024](#)

[DDL sull'IA, Mazza: "Diritto d'autore indebolito, ecco perché" | Agenda Digitale, 26 aprile 2024](#)

[F. Paolucci, AI Act e riconoscimento facciale: i rischi di delegare la questione agli Stati membri | Agenda Digitale, 26 aprile 2024](#)

Corsi, convegni e pubblicazioni

Corsi

[Corsi di Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione | UniGe.life](#)

Eventi e convegni

[Il Vertice G7 Italia \(g7italy.it\), 13-15 giugno 2024](#)

[AI Global Summit | WMF 2024 \(wemakefuture.it\), 13-15 giugno 2024, Bologna](#)

[AI | Intelligenza Artificiale nella PA | Corso Ca' Foscari Challenge School \(cafoscarichallengeschool.it\)](#)

[Intelligenza artificiale e Pubblica amministrazione: casi pratici e prospettive | La Scuola Anci Toscana](#)

[Artificial Intelligence course | MIT online program | Getsmarter](#)

[Le migliori conferenze AI 2024 e 2025 | Unite.AI](#)

Da rivedere online:

[AI Week 2024- La Settimana Italiana dell'Intelligenza Artificiale](#)

Pubblicazioni

[V. Villanueva Collao, *Navigating the Transatlantic AI Landscape: The EU Artificial Intelligence Act and its Ripple Effect on the US* | Rivista di diritto dei media, 29 aprile 2024](#)

[E. A. Pisanu, *Intelligenza Artificiale* \(Maggioli editore\)](#)

Link attivi al 3 maggio 2024

Prodotto da: PoliS-Lombardia

Coordinamento editoriale a cura di **Davide Perillo**

Comitato Scientifico: **Marco Sica, Marco Bassini, Annalisa Negrelli**